

Docket No.: 22106-00050-US
(PATENT)

IN THE UNITED STATES PATENT AND TRADEMARK OFFICE

In re Patent Application of:
Ernesto Frassinelli

Application No.: Not Yet Assigned

Confirmation No.:

Filed: Concurrently Herewith

Art Unit: N/A

For: COAT HANGER STRUCTURE WITH
VARIABLE WIDTH

Examiner: Not Yet Assigned

CLAIM FOR PRIORITY AND SUBMISSION OF DOCUMENTS

MS Patent Application
Commissioner for Patents
P.O. Box 1450
Alexandria, VA 22313-1450

Dear Sir:

Applicant hereby claims priority under 35 U.S.C. 119 based on the following prior foreign application filed in the following foreign country on the date indicated:

Country	Application No.	Date
Italy	BG2002A000043	10 December 2002

In support of this claim, a certified copy of the said original foreign application is filed herewith.

Applicant believes no fee is due with this response. However, if a fee is due, please charge our Deposit Account No. 22-0185, under Order No. 22106-00050-US from which the undersigned is authorized to draw.

Dated:

December 10, 2003

Respectfully submitted,

By 
Brian J. Hairston, Reg. No. 46,750
CONNOLLY BOVE LODGE & HUTZ LLP
1990 M Street, N.W., Suite 800
Washington, DC 20036-3425
(202) 331-7111
(202) 293-6229 (Fax)
Attorney for Applicant



Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi
Ufficio G2

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per: **Invenzione Industriale**

N. BG2002 A 000043



*Si dichiara che l'unità copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati
risultano dall'acchiuso processo verbale di deposito.*

10 SET. 2003

Roma, li

per **IL DIRIGENTE**

Paola Giuliano

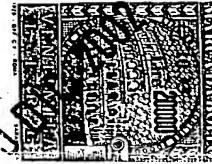
Dr.ssa Paola Giuliano

AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE. DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO

MODULO A



A. RICHIENDENTE (I)

BENETTON GROUP S.P.A.

N.6

SP

1) Denominazione

Residenza

Ponzano Veneto (Treviso)

codice

P.IVA 00193320264

2) Denominazione

Residenza

codice

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIENDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

Dr. Francesco Giavarini

cognome nome

cognome nome

Zanol & Giavarini S.r.l.

cod. fiscale

denominazione studio di appartenenza

via XX Settembre

n. 58/A

città Bergamo

cap 24122

(prov) BG

C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

via

n. 1111

città

cap

(prov) 1111

D. TITOLO

classe proposta (sez/cl/sci)

gruppo/sottogruppo

STRUTTURA DI APPENDIABITI AD AMPIEZZA REGOLABILE

ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO: SI NO

SE ISTANZA: DATA

N° PROTOCOLLO

E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome

cognome nome

1) FRASSINELLI Ernesto

3)

2)

4)

F. PRIORITÀ

nazione o organizzazione

tipo di priorità

numero di domanda

data di deposito

allegato
S/R

SCIOLGIMENTO RISERVE

Data N° Protocollo

1)

5)

2)

6)

G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICRORGANISMI, denominazione

H. ANNOTAZIONI SPECIALI



DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.

Doc. 1) PROV. n. pag 1,0

riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio) 1 esemplare

Doc. 2) PROV. n. tav. 96

disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare)

Doc. 3) RIS.

lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale

Doc. 4) RIS.

designazione inventore

Doc. 5) RIS.

documenti di priorità con traduzione in italiano

Doc. 6) RIS.

autorizzazione o atto di cessione

Doc. 7)

nominativo completo del richiedente

8) attestato di versamento, totale lire

€ 188,51 (Euro centottantotto/51)

obbligatorio

COMPILATO IL 10/12/2002

FIRMA DEL(I) RICHIENDENTE (I)

Dr. Francesco Giavarini

CONTINUA SI/NO

DEL PRESENTE ATTO SI RICHIENDE COPIA AUTENTICA SI/NO SI

CAMERA DI COMMERCIO I. A. A. DI

BERGAMO

codice 16

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA

BG 2002 A 000043

Reg.A

L'anno millenovanovecento

DUEMILADUE

il giorno

DIECI DICEMBRE

del mese di

il(i) richiedente(i) sopraindicato(i) ha(hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, corredata di a. 00 fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto sopriportato.

I. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE

10 DIC. 2002

IL DEPOSITANTE



L'UFFICIALE ROGANTE

RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE

NUMERO DOMANDA Prot. BG. 2002 A 000043 REG. A
NUMERO BREVETTODATA DI DEPOSITO
DATA DI RILASCIO

10 DIC. 2002

A. RICHIEDENTE (I)

Denominazione BENETTON GROUP S.P.A.
Residenza Ponzoano Veneto (Treviso)

B. TITOLO

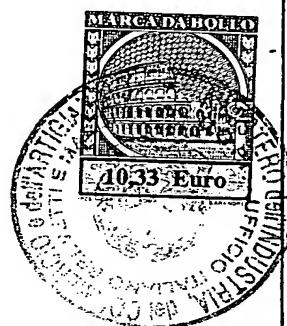
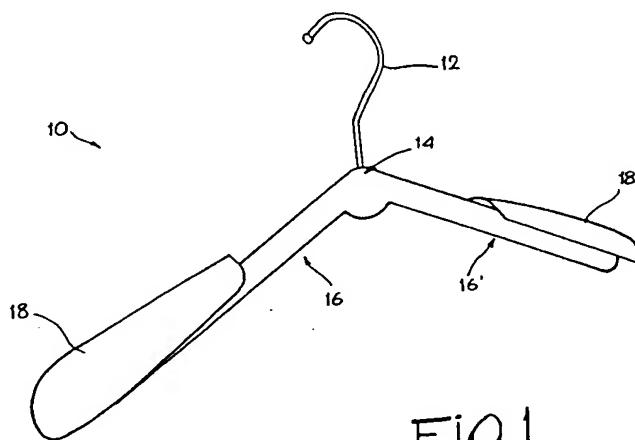
STRUTTURA DI APPENDIABITI AD AMPIEZZA REGOLABILE

Classe proposta (sez/cl/scl) _____ (gruppo/sottogruppo) _____

L. RIASSUNTO

Struttura di appendiabiti regolabile (10;40), comprendente un gancio superiore di sospensione (12;42) fissato alla sua mezzeria (14;44), due bracci laterali simmetrici (16,16'; 46,46') che si estendono a partire da detta mezzeria (14;44) e mezzi mobili (18,18'; 48,48'; 58,58') di sostegno del capo di abbigliamento fissati solidalmente ad elementi scorrevoli (22,22'; 52,52') in cavità (20,20'; 50,50') ricavate internamente a detti bracci (16,16'; 46,46'). I mezzi di sostegno possono essere disposti al di sopra dei bracci (16,16') per un sostegno ottimale di capispalla, oppure al di sotto dei bracci (46,46') per un sostegno ottimale di capi quali gonne o pantaloni. La struttura permette la regolazione dei mezzi di sostegno (18,18'; 48,48'; 58,58') del capo di abbigliamento ad un'ampiezza desiderata, consentendo di adattare l'appendiabiti a diverse taglie di capi d'abbigliamento.

M. DISEGNO



Prot. BG. 2002 A 000043

BNT00012_IT

"STRUTTURA DI APPENDIABITI AD AMPIEZZA REGOLABILE"

a nome della ditta BENETTON GROUP SpA, di nazionalità italiana,

con sede in PONZANO VENETO (TV)

a mezzo mandatario Dott. Francesco GIAVARINI, residente in Bergamo

c/o Zanoli & Giavarini S.r.l., Via XX Settembre 58/A

Dott. Francesco GIAVARINI
 Ordine Nazionale dei Consulenti
 in Proprietà Industriale - N° 549BM


DESCRIZIONE

La presente invenzione si riferisce ad una struttura di appendiabiti ad ampiezza regolabile.

Esistono sostanzialmente due tipi di appendiabiti. Un primo tipo, adatto a sostenere capispalla, vale a dire giacche, cappotti e simili, è provvisto tipicamente di bracci ricurvi la cui foggia approssima la conformazione delle spalle di una persona, tale per cui il capospalla viene appoggiato alla parte superiore di tali bracci sostanzialmente nello stesso modo in cui viene indossato dall'utente. Un secondo tipo, adatto a sostenere pantaloni, gonne e simili, è provvisto tipicamente di pinze che si aprono verso il basso per fissare il capo, che rimane ad esse sospeso e disteso per effetto di gravità. Una variante di questo secondo tipo di appendiabiti è provvista di una barra orizzontale, con o senza pinze, sulla quale viene ripiegato il capo di abbigliamento.

Naturalmente, i capi di abbigliamento hanno dimensioni fortemente variabili a seconda dell'età e della taglia dell'utente finale. Tale variabilità comporta la necessità di disporre di appendiabiti di dimensioni diverse, oppure di accontentarsi di un appendiabiti piccolo anche per capi di grandi dimensioni. In un caso o nell'altro sono evidenti gli svantaggi derivanti da tale situazione.

Sono stati proposti ed esistono in commercio appendiabiti regolabili, particolarmente del tipo per sostenere gonne e pantaloni, in cui le pinze di sostegno del

capo sono scorrevoli all'esterno di una barra orizzontale per tutta l'estensione della stessa, in modo tale da consentirne il posizionamento reciproco ad una distanza desiderata. Tale soluzione, oltre a non essere applicabile nel caso di appendiabiti per capispalla, presenta lo svantaggio di lasciare all'utente la ricerca della distanza minima utile tra le pinze stesse, dal momento che la struttura descritta ne permette lo scorrimento completo sulla barra fino al raggiungimento di una posizione contigua o di contatto, non utile per il sostegno del capo.

La presente invenzione si propone lo scopo di superare gli svantaggi degli appendiabiti noti, fornendo una struttura di appendiabiti ad ampiezza regolabile capace di consentire una standardizzazione del prodotto nella fase di fabbricazione e nel contempo sostenere in modo impeccabile il capo di abbigliamento sia nelle fasi sia di trasporto che in quelle di stoccaggio industriale o domestico.

Lo scopo suddetto viene raggiunto con una struttura di appendiabiti regolabile, comprendente mezzi superiori di sospensione, due bracci laterali simmetrici che si estendono a partire dalla mezzeria di detta struttura e mezzi mobili di sostegno del capo di abbigliamento, caratterizzata da fatto che tali mezzi mobili di sostegno sono fissati solidalmente ad elementi scorrevoli in cavità ricavate internamente a detti bracci, tali da permettere la regolazione dell'ampiezza di detti mezzi mobili di sostegno del capo di abbigliamento.

La presente invenzione verrà ora descritta con riferimento ai disegni allegati, forniti a titolo illustrativo e non limitativo, nei quali:

- La figura 1 è una vista prospettica di una struttura di appendiabiti secondo una prima forma di attuazione dell'invenzione;
- La figura 2 è una vista in sezione longitudinale della struttura di appendiabiti secondo la figura 1;

- La figura 3 è una vista in sezione longitudinale di un particolare della struttura di appendiabiti delle figure 1 e 2;
- La figura 4 è una vista prospettica di una struttura di appendiabiti secondo una seconda forma di attuazione dell'invenzione;
- La figura 5 è una vista in sezione longitudinale della struttura di appendiabiti secondo la figura 4;
- La figura 6 è una vista in sezione longitudinale di una struttura di appendiabiti secondo una terza forma di attuazione dell'invenzione.

Come rappresentato in figura 1, una prima forma di attuazione dell'invenzione consiste in una struttura di appendiabiti 10 provvista di mezzi superiori di sospensione, tipicamente costituiti da un gancio 12 fissato alla mezzeria 14 della struttura stessa. La struttura comprende inoltre due bracci simmetrici 16, 16', che si estendono lateralmente a partire dalla mezzeria 14 con una inclinazione verso il basso. Nella loro parte distale, ciascun braccio 16,16' è provvisto di mezzi mobili di sostegno 18,18' del capo di abbigliamento, che secondo tale prima forma di attuazione dell'invenzione è tipicamente un capospalla. I mezzi di sostegno 18,18' hanno una foggia ricurva che approssima la conformazione della spalla di una persona, per un opportuno posizionamento del capo stesso.

Come illustrato in figura 2, nei bracci 18,18' sono ricavate delle cavità allungate 20,20' che si estendono a partire dall'estremità dei bracci fino ad una zona circa intermedia di ciascun braccio. Tali cavità 20,20' costituiscono la sede di scorrimento di elementi di fissaggio scorrevoli 22,22' a mo' di navette, in contatto con le pareti delle cavità 20,20', capaci pertanto di mantenere qualsiasi posizione intermedia o estrema all'interno delle cavità stesse. Nella parte superiore dei bracci 16,16' sono definite delle aperture longitudinali 24,24', attraverso le quali fuoriescono delle protuberanze 26,26'

delle navette 22,22', provviste di bordi sporgenti 28,28' che costituiscono elementi di fissaggio e supporto dei mezzi di sostegno 18,18' mediante incastro in corrispondenti sedi 30,30' ricavate nella parte inferiore dei mezzi di sostegno 18,18'. E' evidente che impartendo a questi ultimi un movimento in direzione parallela ai bracci 16,16' si determina lo scorrimento delle navette 22,22' nelle rispettive cavità, con possibilità di scegliere una posizione più o meno estesa dei mezzi di sostegno 18,18' del capo di abbigliamento, quindi regolare a piacere l'ampiezza dell'appendiabiti.

La figura 3 illustra una forma di attuazione preferita di un particolare di un braccio 16 della struttura di appendiabiti secondo l'invenzione. In essa, l'elemento scorrevole di fissaggio o navetta 22, realizzato preferibilmente in materiale plastico dotato di una certa cedevolezza, è provvisto di un dente inferiore 32 che costituisce un elemento di contatto forzato con la parete inferiore della cavità 20. In tale parete sono ricavate delle tacche 34 che costituiscono delle sedi di arresto del dente 32 rispetto allo scorrimento della navetta 22 nella cavità del braccio. In tal modo risulta possibile realizzare una pluralità di posizioni di arresto predefinite per la navetta 22 e pertanto del mezzo di sostegno del capo d'abbigliamento ad essa solidale, ciascuna di tali posizioni corrispondendo ad esempio ad una taglia del capo di abbigliamento.

La figura 4 illustra una seconda forma di attuazione dell'invenzione, tipicamente destinata a capi di abbigliamento quali pantaloni o gonne. Secondo tale forma di attuazione, una struttura di appendiabiti 40 è provvista di un gancio superiore di sospensione 42 fissato alla mezzeria 44 della struttura stessa. La struttura comprende inoltre due bracci simmetrici 46, 46', che si estendono orizzontalmente sullo stesso asse a partire dalla mezzeria 44. Nella loro parte distale, ciascun braccio 46,46' è provvisto di mezzi mobili di sostegno 48,48' del capo di abbigliamento, che in questo caso è costituito tipicamente da gonne o pantaloni. I mezzi di sostegno 48,48' sono sostanzialmente delle



pinze dirette verso il basso, cui il capo di abbigliamento viene sospeso onde mantenere una posizione distesa e senza pieghe per effetto di gravità.

Come illustrato in figura 5, nei bracci 46,46' sono ricavate delle cavità allungate 50,50' che si estendono a partire dall'estremità dei bracci fino ad una zona circa intermedia di ciascun braccio. Tali cavità 50,50' costituiscono la sede di scorrimento di elementi di fissaggio scorrevoli 52,52' a mo' di navette, in contatto con le pareti delle cavità 50,50', capaci pertanto di mantenere qualsiasi posizione intermedia o estrema all'interno delle cavità stesse. Nella parte inferiore dei bracci 46,46' sono definite delle aperture longitudinali 54,54', attraverso le quali fuoriescono pinze solidali agli elementi scorrevoli 52,52', che costituiscono i mezzi di sostegno veri e propri del capo di abbigliamento. E' evidente che impartendo agli elementi scorrevoli 52,52' un movimento in direzione parallela ai bracci 46,46' se ne determina lo scorrimento nelle rispettive cavità 50,50', con possibilità di scegliere una posizione più o meno estesa dei mezzi di sostegno 48,48' del capo di abbigliamento, e quindi regolare a piacere l'ampiezza dell'appendiabiti.

Analogamente a quanto illustrato in figura 3, anche nella forma di attuazione delle figure 4 e 5 è possibile realizzare gli elementi scorrevoli 52,52' con denti sporgenti per lo scorrimento forzato entro le cavità 50,50' e l'alloggiamento preferenziale in corrispondenti tacche ricavate nella parte superiore delle cavità stesse. Tale forma di attuazione non è illustrata essendo del tutto identica a quanto illustrato in figura 3.

La figura 6 illustra una terza forma di attuazione dell'invenzione, analoga a quella delle figure 4 e 5 per quanto attiene alla struttura dei bracci e degli elementi scorrevoli 52,52'. Una coppia di elementi di collegamento 56,56' fissata solidalmente agli elementi scorrevoli 52,52' fuoriesce dalle aperture 54,54' dei bracci e sorregge i mezzi di sostegno che in questa forma di attuazione dell'invenzione sono costituiti da una coppia di barre orizzontali 58,58' di diametro diverso, inserite telescopicamente una dentro l'altra. In

particolare, la barra 58 è fissata all'elemento di collegamento 56 e quindi scorre solidalmente alla navetta 52, mentre la barra 58' è collegata solidalmente all'elemento di collegamento 56' e scorre solidalmente alla navetta 52'. Risulta dunque possibile estendere o restringere telescopicamente la coppia di barre 58,58', ottenendo la regolazione dell'ampiezza dei mezzi di sostegno del capo di abbigliamento.

Sia la struttura di appendiabiti delle figure 1 e 2 che quella delle figure 4 e 5 sono realizzate costruendo due semigusci uguali secondo la sezione longitudinale, come illustrato nelle figure 2 e 5, preferibilmente in materiale plastico. Gli elementi scorrevoli di fissaggio 22,22' o 52,52' vengono alloggiati nelle rispettive cavità 20,20' o 50,50' in questa fase, con i mezzi di sostegno del capo di abbigliamento fuoriuscenti dai fori allungati 24,24' o 54,54'. L'altro semiguscio della struttura viene poi assemblato alla sua corrispondente metà e ad essa fissato per esempio mediante incastro di perni in fori corrispondenti ricavati lungo i bordi interni dei semigusci, o mediante incollaggio, termosaldatura o altro sistema di fissaggio opportuno. Nel caso della forma di attuazione delle figure 1-3, i mezzi di sostegno 18,18' vengono poi applicati alla parte superiore dei bracci (16,16') mediante incastro del bordo 28,28' nelle corrispondenti sedi 30,30' dei mezzi di sostegno.

Si sono descritte alcune forme di attuazione preferenziale dell'invenzione, ma è evidente che essa è suscettibili di ulteriori modifiche e varianti nell'ambito della medesima idea inventiva.

Il Mandatario

Dott. Francesco Giavarini




RIVENDICAZIONI

1. Struttura di appendiabiti regolabile (10;40), comprendente mezzi superiori di sospensione (12;42) della struttura stessa, due bracci laterali simmetrici (16,16'; 46,46') che si estendono a partire dalla mezzeria (14;44) di detta struttura e mezzi mobili di sostegno (18,18'; 48,48'; 58,58') del capo di abbigliamento, caratterizzata da fatto che tali mezzi mobili di sostegno (18,18'; 48,48'; 58,58') sono fissati solidalmente ad elementi scorrevoli (22,22'; 52,52') in cavità (20,20'; 50,50') ricavate internamente a detti bracci (16,16'; 46,46'), tali da permettere la regolazione dell'ampiezza di detti mezzi mobili di sostegno (18,18'; 48,48'; 58,58') del capo di abbigliamento.
2. Struttura di appendiabiti secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che detti mezzi mobili di sostegno (18,18') sono sovrapposti a detti bracci (16,16') e sono collegati a protuberanze (26,26') di detti elementi scorrevoli (22,22'), dette protuberanze sporgendo da aperture longitudinali (24,24') ricavate nella parte superiore di detti bracci (16,16').
3. Struttura di appendiabiti secondo la rivendicazione 2, caratterizzata dal fatto che detti bracci laterali simmetrici (16,16') sono inclinati verso il basso e detti mezzi mobili di sostegno (18,18') hanno una foggia ricurva per un sostegno ottimale del capo di abbigliamento.
4. Struttura di appendiabiti secondo la rivendicazione 2, caratterizzata dal fatto che il collegamento di detti mezzi mobili di sostegno (18,18') a dette protuberanze (26,26') di detti elementi scorrevoli (22,22') è realizzato mediante incastro di un bordo sporgente (28,28') di dette protuberanze in corrispondenti sedi (30,30') ricavate nella parte inferiore dei mezzi di sostegno (18,18').

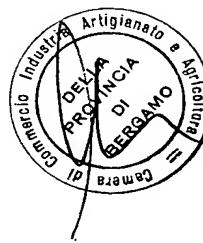
5. Struttura di appendiabiti secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detti elementi scorrevoli (22,22'; 52,52') sono provvisti di almeno un dente (32) in contatto forzato con una parete delle cavità (20,20'; 22,22'), nella quale sono ricavate tacche (34) atte ad impegnare detto dente (32) per definire una pluralità di posizioni di arresto di detti elementi scorrevoli (22,22'; 52,52').
6. Struttura di appendiabiti secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che detti mezzi superiori di sospensione sono costituiti da un gancio fissato alla mezzeria della struttura stessa.
7. Struttura di appendiabiti secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che detti bracci laterali simmetrici (46,46') si estendono orizzontalmente sullo stesso asse, detti mezzi mobili di sostegno (48,48'; 58,58') sono disposti inferiormente a detti bracci (46,46') e sono collegati a detti elementi scorrevoli (52,52') attraverso aperture longitudinali (54,54') definite nelle pareti inferiori delle cavità (50,50').
8. Struttura di appendiabiti secondo la rivendicazione 7, caratterizzata dal fatto che detti mezzi mobili di sostegno (48,48') terminano in pinze per la presa del capo di abbigliamento.
9. Struttura di appendiabiti secondo la rivendicazione 7, caratterizzata dal fatto che detti elementi scorrevoli (52,52') sono provvisti di almeno un dente in contatto forzato con una parete delle cavità (50,50'), nella quale sono ricavate tacche atte ad impegnare detto dente per definire una pluralità di posizioni di arresto di detti elementi scorrevoli (52,52').
10. Struttura di appendiabiti secondo la rivendicazione 7, caratterizzata dal fatto che detti mezzi mobili di sostegno sono costituiti da una coppia di barre (58,58') inserite telescopicamente una nell'altra, ciascuna fissata solidalmente



a uno di detti elementi scorrevoli (52,52') mediante elementi di collegamento (56,56')

11. Struttura di appendiabiti secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto di essere realizzata in due semigusci simmetrici lungo l'asse longitudinale, tali semigusci essendo assemblati dopo l'inserimento di detti elementi scorrevoli (22,22'; 52,52') nelle corrispondenti cavità (20,20'; 50,50').

Dott. Francesco GIavarini
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM

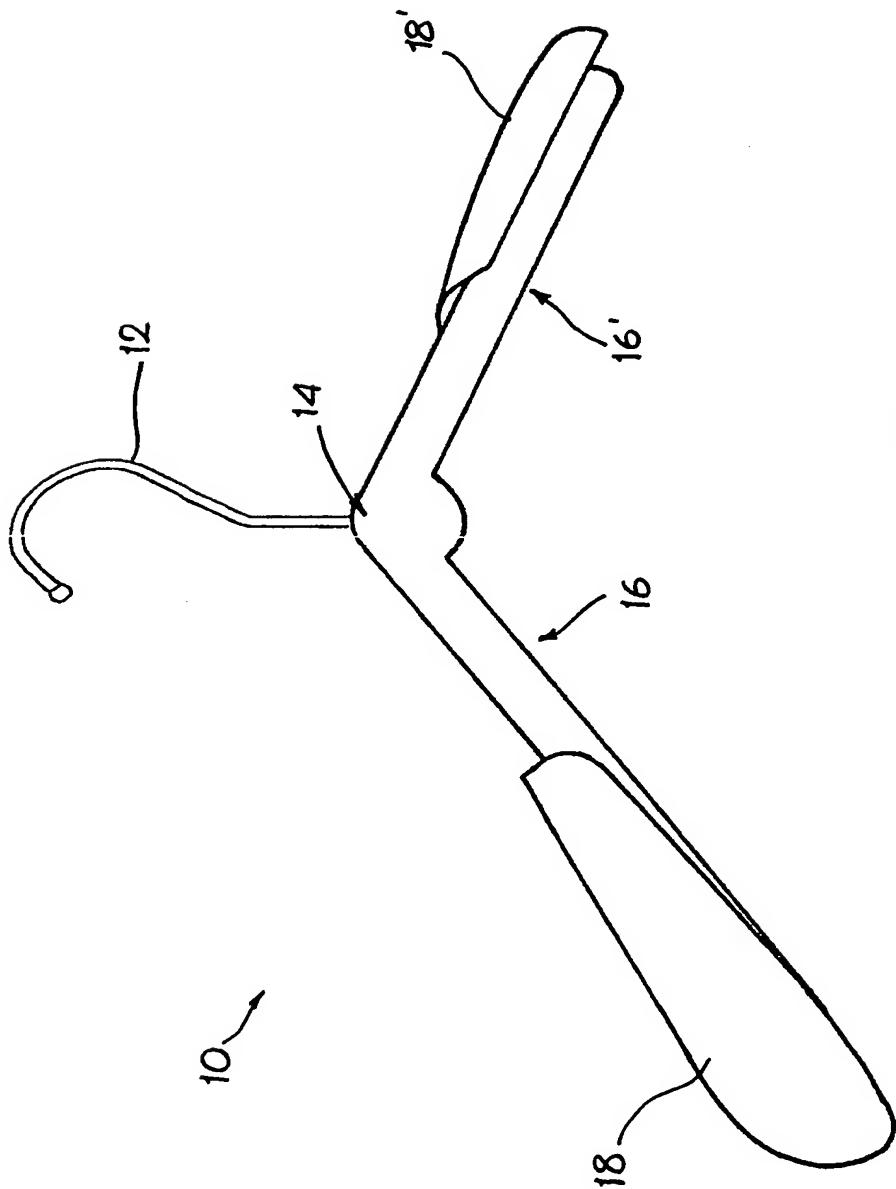


Prot. BG. 2002 A 000043

Dott. Francesco GIAVARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM



Fig. 1



Prot. BG. 2032 A 0000043

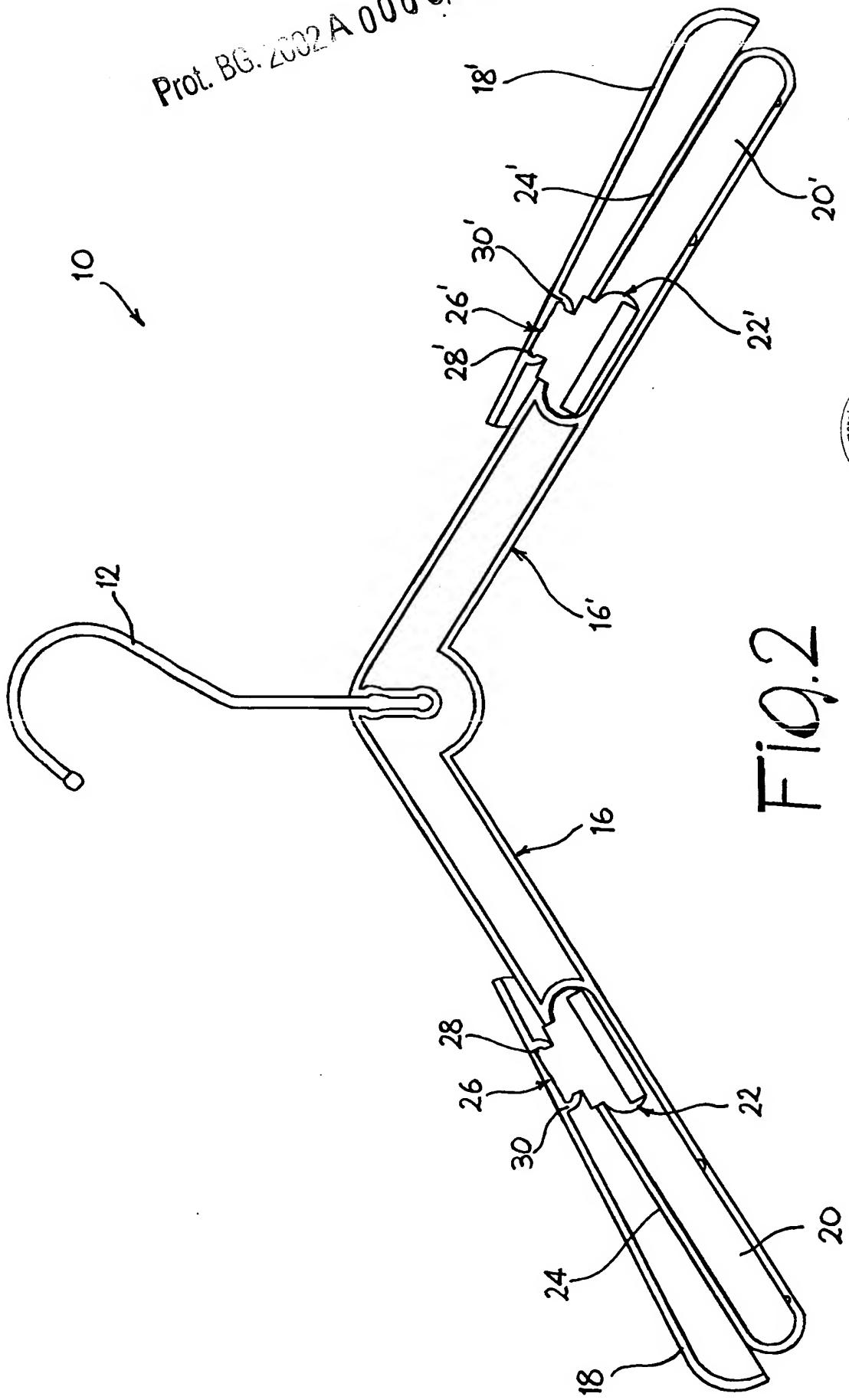


Fig. 2



Dott. Francesco GIAVARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM

Prot. BG 2002 A 000043

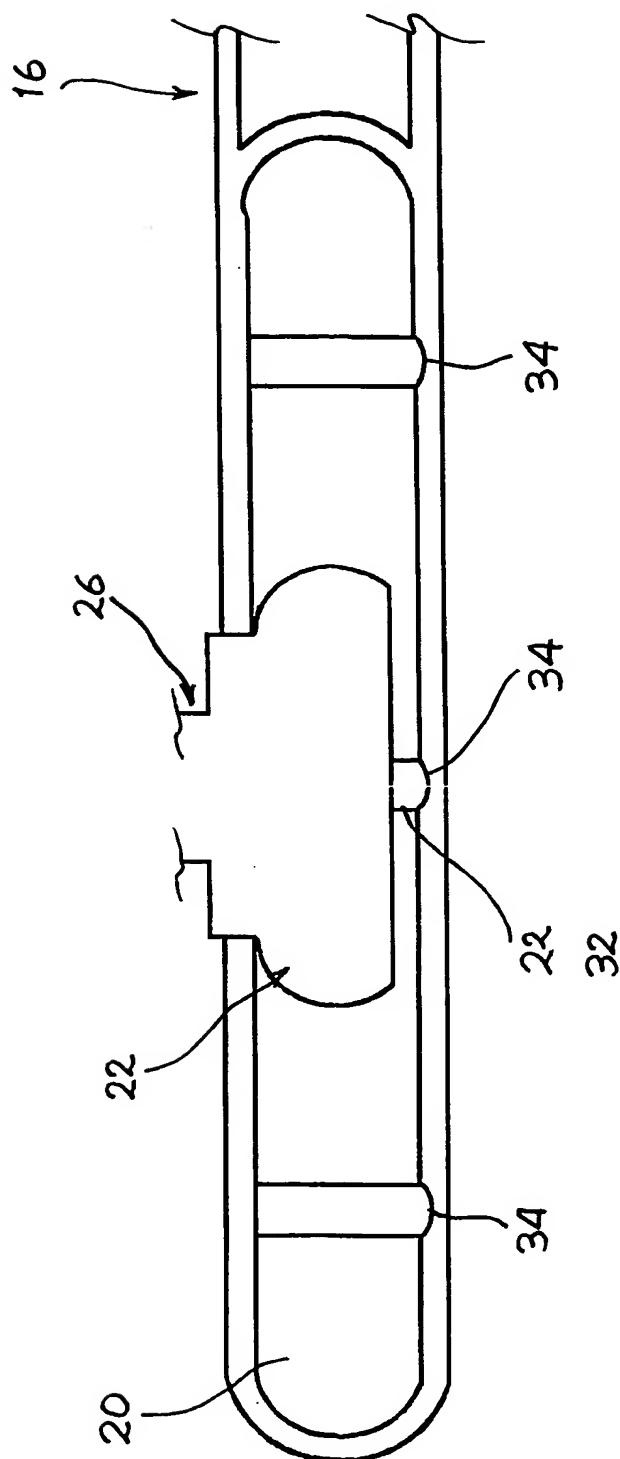


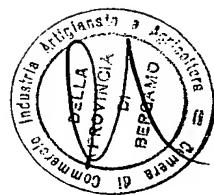
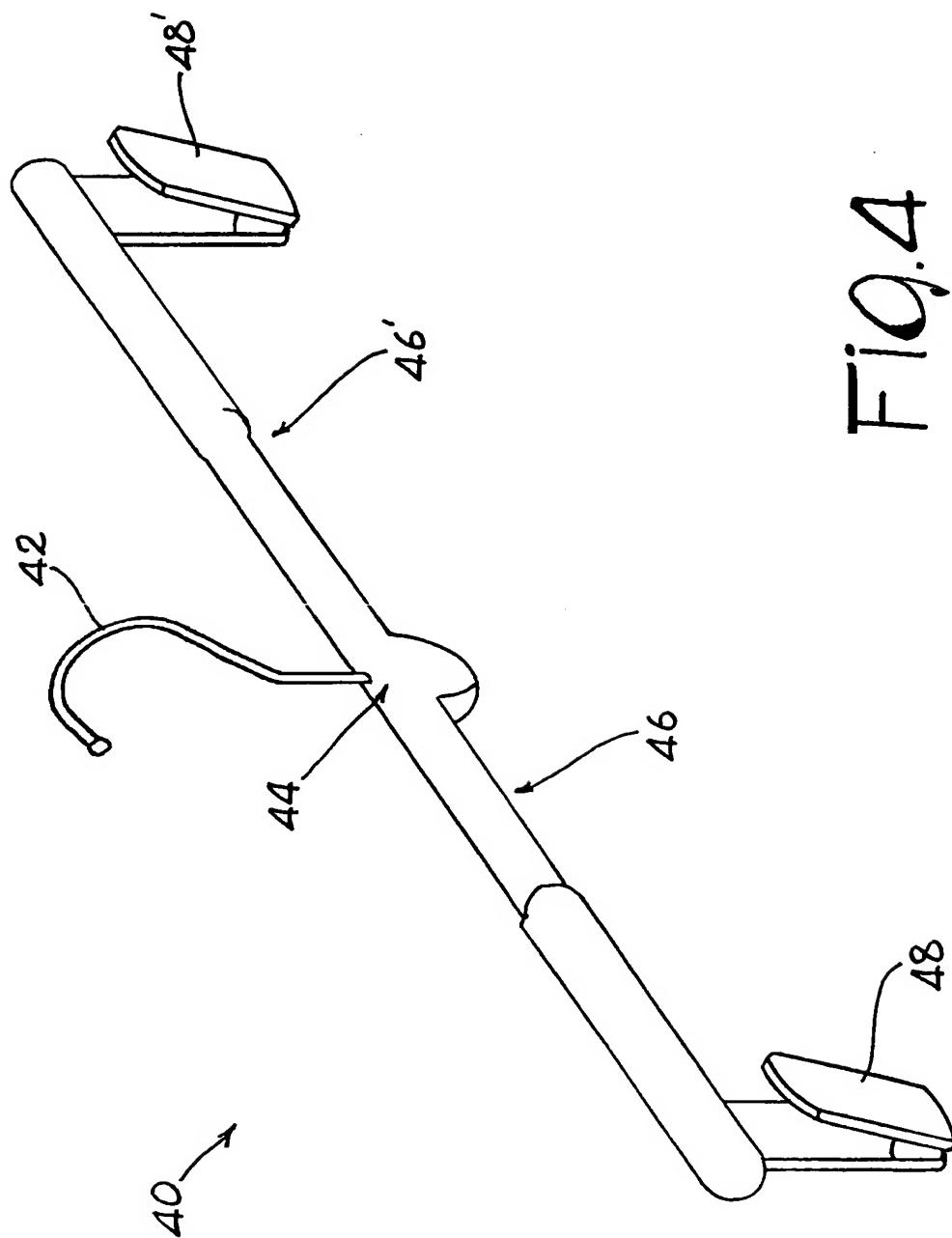
Fig. 3

Bott. Francesco GIAVARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM

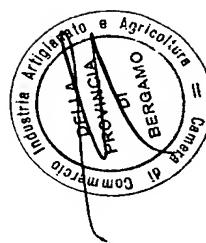
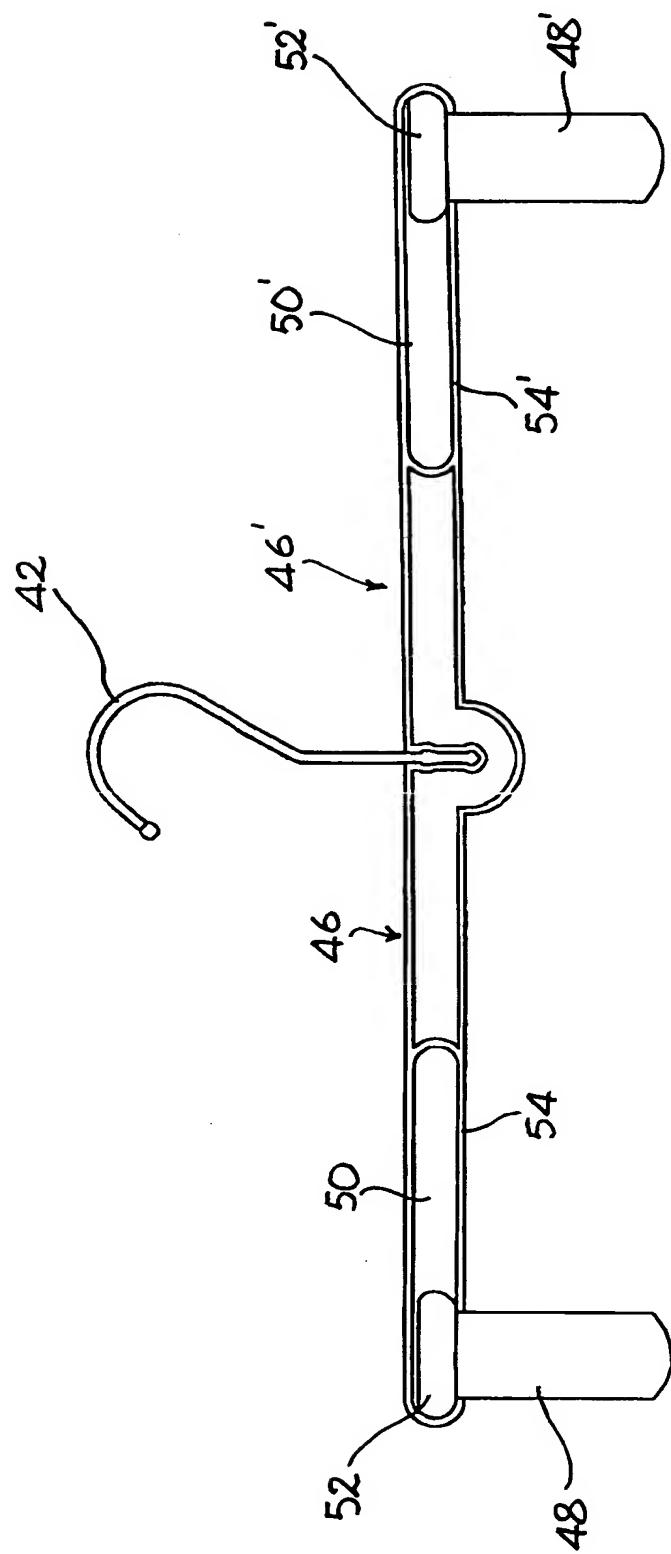
Prot. BG. 2002 A 000043

Pott. Francesco GIavarini
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM

FIG. 4



Prot. BG. 2002A 000043



Dott. Francesco GIAVARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM

Fig. 5

Prot. BG. 2002A 000043

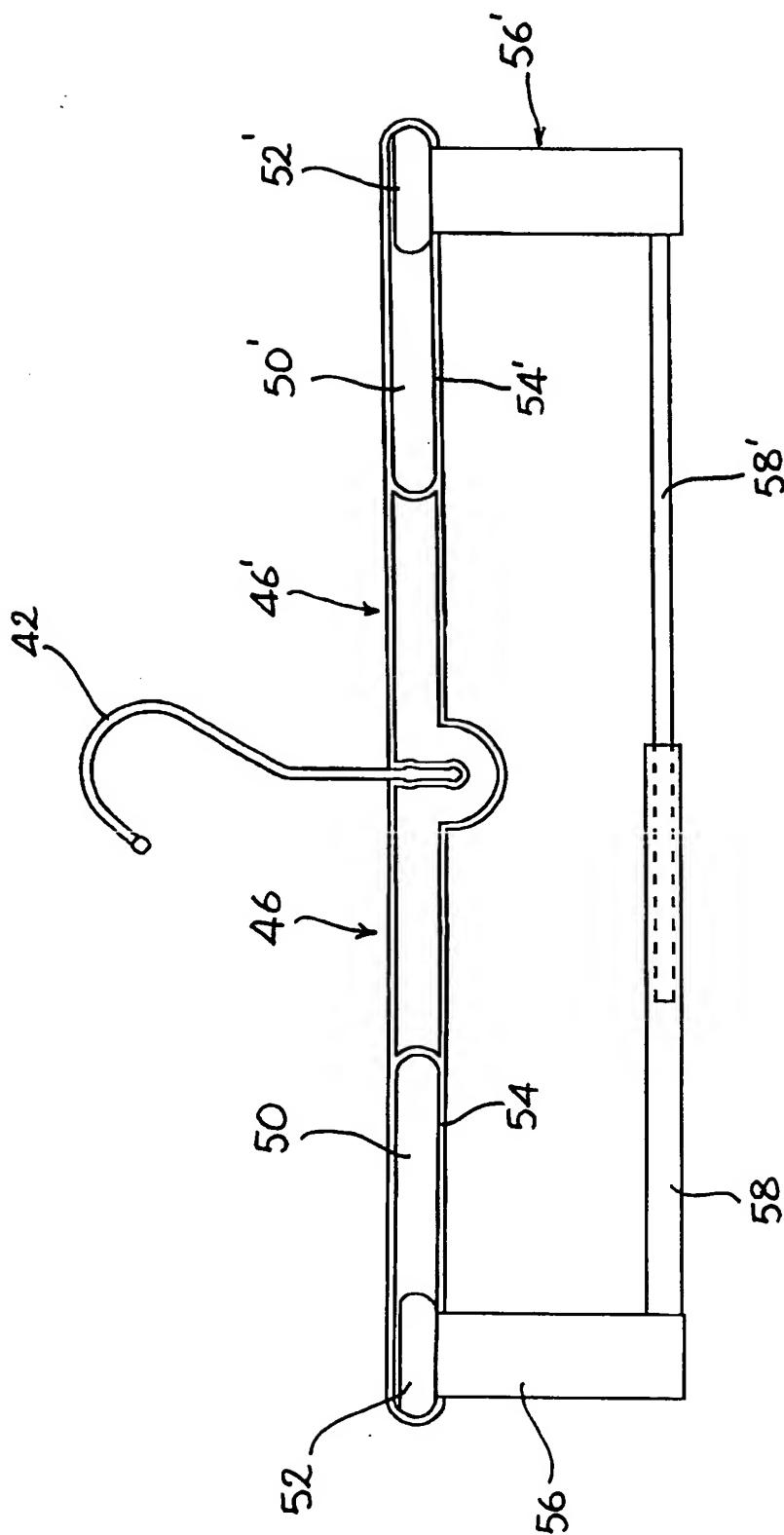


Fig. 6



Dott. Francesco GIavarini
 Ordine Nazionale dei Consulenti
 in Proprietà Industriale - N° 5498M